

## **Riforma del lavoro capitolo II**

### **Ammortizzatori Sociali**

---

#### **La situazione attuale**

In questi anni i lavoratori e le aziende sono riusciti a superare i momenti di crisi grazie alla **Cassa Integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga**.

La Cassa Straordinaria ha garantito un sostegno economico per un anno ai lavoratori delle aziende fallite o in concordato preventivo.

Solo in rarissimi casi i lavoratori si sono trovati immediatamente licenziati senza nessun sostegno economico anche se minimo.

Nelle numerose situazioni in cui le aziende hanno dichiarato esuberi, tramite la mobilità è stato possibile concordare delle uscite volontarie con l'accompagnamento alla pensione.

L'indennità di mobilità ha offerto una copertura economica da 1 a 3 anni a secondo dell'età del lavoratore.

**Tutto questo ha reso meno difficile, per i lavoratori e le loro famiglie, una situazione economica già di per sé drammatica.**

#### **Le modifiche proposte dal Governo contenute nel nuovo disegno di legge**

Viene **cancellata** da gennaio 2014 la Cassa integrazione Straordinaria per le aziende fallite o in concordato.

Viene cancellata gradualmente l'indennità di mobilità e sostituita nel 2016 con un nuovo istituto: **l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI)**.

L'ASPI non è nient'altro che l'attuale indennità di disoccupazione, estesa a apprendisti e artisti, con una durata maggiore di 4 mesi per chi ha meno di 50 anni e di 6 mesi per chi ha più di 55 anni.

In totale sarà di 12 mesi fino a 54 anni e 18 mesi oltre i 55 anni.

Per coloro a cui mancheranno 4 anni per andare in pensione, la mobilità verrà sostituita da una nuova protezione ancora tutta da costruire e con i costi completamente a carico delle aziende e dei lavoratori.

Per estendere le tutele anche ai lavoratori di settori oggi non coperti dagli ammortizzatori sociali si istituiranno dei Fondi, oggi inesistenti, la cui contribuzione sarà a carico di aziende e lavoratori.

**Oggi un lavoratore di 50 anni di un'azienda fallita o che riduce o chiude l'attività, può usufruire di 1 o 2 anni di cassa integrazione straordinaria e una volta licenziato di 3 anni di mobilità; tutti e 5 gli anni sono coperti da un'indennità che, seppur bassa, consente di avere un piccolo reddito e una minima prospettiva.**

**Con la riforma del Governo lo stesso lavoratore avrà solo 1 anno di ASPI.**

**La perdita economica sarà tra i 18.000 e i 22.000 euro solo come differenza con l'attuale mobilità.**

Grave è anche la perdita di prospettiva:

**oggi** un lavoratore licenziato ha una copertura economica di 3 anni che gli consente di cercare un lavoro, e sappiamo come sia difficile da trovare, vivendo dignitosamente

**domani** se in pochi mesi non trova lavoro non avrà più nulla con cui vivere.

**Per meglio comprendere la “riforma del lavoro Monti/Fornero” presenzierà l’assemblea di giovedì 19 aprile l’Avv. Prof. Franco Scarpelli**, Professore ordinario di Diritto del lavoro nell’Università degli Studi di Milano-Bicocca, iscritto all’Albo degli Avvocati di Milano. Patrocinante in Cassazione, iscritto nell’elenco degli Avvocati per i casi di discriminazione di genere dell’Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Milano

## **ASSEMBLEA GENERALE RETRIBUITA**

GIOVEDÌ 19 APRILE

tutti dalle 10 alle 11,45 in sala mensa  
presenzierà Franco Scarpelli

Il turno dalle 14 alle 15,45 in saletta RSU  
presenzierà Roberto Zanotto

**odg.: “riforma del lavoro Monti/Fornero”**



### **Art. 36 della Costituzione**

**Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.**

**La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.**

**Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.**